

L'OPERA DI DIO PER GLI ESSERI UMANI: CREARE IL MONDO E, ATTRAVERSO LE SUE CREATURE, RIVELARSI

Noi che siamo nati dopo la Seconda guerra mondiale abbiamo avuto il privilegio di assistere al più importante sviluppo della scienza e del sapere, probabilmente dall'inizio della storia degli esseri umani.

A favorire questo eccezionale sviluppo è stata sicuramente la pace e quindi l'impegno della scienza a migliorare le condizioni di vita dell'uomo, la cura della salute, l'individuazione nel creato di nuovi elementi e la capacità di sfruttarli a nostro beneficio.

Eppure, ogni mattina, quando esco di casa, guardo il cielo, gli alberi, i prati, godo dell'aria fresca che respiro e mi viene spontaneo ringraziare chi ha pensato a tutto questo per me. Sì, perché io sono un credente. Credo in Dio e lo conosco attraverso la rivelazione che ho ricevuto nella religione musulmana e in tutto il creato.

Il grande progresso che ha portato al nostro attuale modo di essere ha talvolta allontanato gli uomini da Dio. Spesso ci sentiamo onnipotenti e così grandi da decidere della vita e della morte di molte altre persone, come sta succedendo nella mente di chi, dopo quasi ottant'anni di pace, ha deciso di portare la guerra in Europa e da chi, in molte parti del mondo, sacrifica vite umane ai propri interessi.

L'aumento della conoscenza ha stimolato la capacità critica dell'essere umano, portandolo a ritenere che non ci sia stato nessun creatore, ma una evoluzione di eventi che hanno formato l'universo e, nell'universo, la Terra con i suoi abitanti, tra cui l'uomo che, grazie ad un fortunato processo evolutivo, è divenuto dominante rispetto agli altri esseri viventi.

Io no, io sono credente e ripongo nell'intelligenza Dio, essere perfettissimo che esiste a prescindere dal tempo, quindi senza inizio e senza fine, l'ideazione di questo universo e di ogni altro universo possa esistere dove la scienza ancora non è arrivata. Ringrazio quindi Dio per

tutto ciò che ha creato, compreso me stesso, per l'anima che mi ha dato, per la capacità di comprendere, di soffrire e di amare.

Dio dice nel Sublime Corano:

“In verità abbiamo onorato I figli di Adamo, li abbiamo condotti sulla Terra e sul mare, e abbiamo concesso loro cibo eccellente e li abbiamo fatti primeggiare su molte delle nostre creature”. Cap il viaggio notturno, vs 70

Nota: come Dio ha onorato l'essere umano?

1. Creazione dell'uomo con le mani di Dio a differenza dell'universo che Dio lo ha creato dicendo “Sii, ed è stato”
2. Gli ha dato vita soffiando dal suo spirito.
3. Dio ha ordinato agli angeli di inginocchiarsi davanti alla nuova creatura che è l'uomo
4. Dio ha affidato il compito del vicariato sulla terra all'uomo

Dio dice nel Sublime Corano:

E quando il tuo signore disse agli Angeli: “ Porrò un Khalifa sulla terra” essi dissero: “Metterai su di essa qualcuno che vi spargerà corruzione e vi verserà il sangue, mentre noi Ti glorifichiamo lodandoTi e Ti santifichiamo?”. Egli disse: “ In verità Io conosco quello che voi non conoscete...” Ed insegnò ad Adamo i nomi di tutte le cose, quindi le presentò agli Angeli disse: “ Ditemi i loro nomi se siete veritieri”. Essi dissero: “Gloria a Te. Non conosciamo se non quello che Tu ci hai insegnato: in verità Tu sei il Saggio, il Sapiente. Disse: “ O Adamo informali sui nomi di tutte (le cose)” Dopo che li ebbe informati sui nomi Egli disse: “Non vi avevo forse detto che conosco il segreto dei cieli e della terra e che conosco ciò che manifestate e ciò che nascondete?”.

Corano cap.2 versetti (30-34)

5. Dio ha messo a disposizione dell'uomo tutto ciò che ha creato.

“ Dio è colui che ha creato i cieli e la terra, e che fa scendere l’acqua dal cielo e suo tramite, suscita frutti per il vostro sostentamento. Vi ha messo a disposizione i fiumi. Vi ha messo a disposizione il sole e la luna che gravitano con regolarità, e vi ha messo a disposizione il giorno e la notte. E vi ha dato (parte) di tutto quello che avete chiesto: se voleste contare i doni di Dio, non potreste enumerarli. In verità l’uomo è ingiusto, ingrato”. Cap Abramo, vs 32

6. Dio ha mandato I suoi profeti per far conoscere Dio trovare il suo ruolo su questa terra.

(Il messaggio che I profeti hanno portato, da Adamo fino a Muhammad).

Molte persone che si erano allontanate dalla fede in un Dio creatore, si sono riavvicinate a Dio e anche questo dà forza al mio sentimento religioso.

Sto narrando questo mio sentimento, proprio in un tempio della scienza, in una Università e vi sono grato perché mi ascoltate, divenite testimoni della mia esperienza e mi rendete orgoglioso di poter ragionare con voi su questioni che hanno affascinato l’essere umano fino dagli albori della sua evoluzione culturale.

La creazione è la manifestazione di Dio più grande, più affascinante, nella quale manifesta tutta la sua potenza e dalla quale dipende il destino di ogni parte, per quanto piccola del creato.

“ Egli ha creato per voi tutto quello che c’è sulla terra, poi si è rivolto al cielo e lo ha ordinato in sette cieli. Egli è l’Onnisciente” cap 2 vs 29

“ il misericordioso che ha perfezionato ogni cosa che ha creato e che dall’argilla ha dato inizio alla creazione dell’uomo, quindi trasse la sua discendenza da una goccia di acqua insignificante, quindi gli ha dato forma e ha insufflato in lui il suo spirito. Vi ha dato l’udito, gli occhi e i cuori, quanto poco siete riconoscenti?”

Il creato è il libro che Dio ha scritto per darci testimonianza della sua infinita grandezza e della sua infinita bontà.

Il creato spiega anche quanto Dio abbia investito nell'uomo.

Personalmente sono affascinato come la vita degli esseri viventi si fonda su funzioni complesse che hanno potuto evolversi con il mutare dell'ambiente. Mi piacerebbe potervi mostrare la complessità dell'occhio di una mosca. Un essere così piccolo possiede un organo della vista fatto come un diamante sfaccettato in cui ogni singola faccia è un'unità organica autonoma.

Nello stesso modo possiamo ammirare il funzionamento complessivo del nostro organismo. Attraverso la nutrizione e la respirazione, con il nostro corpo riusciamo a fare cose strabilianti. Dunque Dio ci invita a riflettere anche sul nostro corpo e sul suo funzionamento dicendo: “ e anche in voi stessi, non riflettete, dunque?”

La parte di noi più affascinante è però la capacità di pensare, di formulare idee e progetti. La capacità di amare. Certo, conosco i processi chimico-fisici grazie ai quali queste cose avvengono. Ma la musica e l'arte in genere non sono processi chimici o fisici. Sono le espressioni dell'anima, di quella parte di noi, inscindibile dal corpo, che ci rende capaci di avere coscienza e conoscenza di Dio.

La sacra Bibbia, i libri che le tre grandi religioni monoteiste condividono, ci racconta con dovizia di particolari il rapporto di Dio con l'uomo nell'antichità. Il racconto di come sia stato creato il mondo e tutte le sue creature ci è stato trasmesso da migliaia di anni. Sarebbe sciocco aspettarsi una descrizione fedele a ciò che la scienza ha compreso in tutti questi anni. Un racconto deve essere compreso e quindi è stato usato un linguaggio adeguato ai tempi e alle conoscenze di chi riceveva quel racconto.

Ma il racconto dei sentimenti, di quello che riguarda gli esseri umani di allora, ci presenta reazioni assolutamente simili a quanto viviamo noi, nel nostro cuore, nei nostri pensieri. Perché è attraverso questa nostra funzione che Dio si è rivelato.

I profeti che nei millenni si sono succeduti hanno messo la loro vita a testimonianza di Dio e la parte del loro racconto che riguarda Dio non ha nulla che non sia attuale oggi come allora.

Dio dice “invero inviammo i nostri messaggeri con prove inequivocabili, e facemmo scendere con loro la scrittura e la bilancia, affinché gli uomini osservassero L’equità”. cap il ferro vs 25

Io mi inchino a Dio cinque volte giorno, come impone il sacro Corano.

Ma se seguissi il mio cuore, mi inchinerei davanti a Dio per ogni spettacolo della natura.

Gli sono grato per il dono della moglie, che corrisponde al mio amore. Per i miei figli che grazie a mia moglie saranno la mia discendenza. Per ogni donna ed ogni uomo che, capaci di pensare, di comprendere, di amare, testimoniano con la loro esistenza la potenza e la misericordia dell’Essere che ha fatto sì che tutto possa essere.

I doni che elargisce sono infiniti e, da creatore, ci ha donato anche il libero arbitrio: la capacità cioè di discernere a prescindere da Lui.

Bibliografia:

Mahmoud Asfa, *L’ISLAM nelle sfide della società moderna*, edizioni Unicopli, Milano, 2016.

